

47° SESSIONE

Rapporto
CPL(2024)47-02prov
26 settembre 2024

Monitoraggio dell'applicazione della Carta europea dell'autonomia locale in Islanda

Commissione per il monitoraggio dell'attuazione della Carta europea dell'autonomia locale e per il rispetto dei diritti umani e del Stato di diritto a livello locale e regionale (Commissione di monitoraggio)

Co-relatori:¹ Matthias GYSIN, Svizzera (L, GILD)
Gudrun MOSLER-TÖRNSTRÖM, Austria (L, SOC/G/PD)

Progetto di raccomandazione (da mettere ai voti) 2
Motivazioni (per informazione)²

Sintesi

Il presente rapporto fa seguito alla terza visita di monitoraggio condotta in Islanda da quando il paese ha ratificato la Carta europea dell'autonomia locale nel 1991. Accoglie con favore l'elevato livello di autonomia fiscale dell'autonomia locale e l'aumento delle sovvenzioni statali, notando inoltre con soddisfazione l'intenzione del governo di rivedere le procedure di consultazione in materia di finanze pubbliche e i sistemi di perequazione, che attualmente non risultano efficienti. Inoltre, i comuni islandesi sono i primi a livello globale in termini di suffragio e rappresentazione femminili.

Ciononostante, il rapporto richiama particolare attenzione sulla non chiara ripartizione delle responsabilità tra le autorità centrali e locali, sulla mancanza di valore giuridico della Carta nell'ordinamento giuridico nazionale nonostante le precedenti raccomandazioni del Congresso, sull'insufficienza delle risorse finanziarie destinate agli enti locali per lo svolgimento delle loro attività e sulla cooperazione intercomunale (CIC) principalmente unifunzionale. Inoltre, alla città di Reykjavik non è stato ancora concesso uno status speciale per affrontare le sue esigenze specifiche in quanto città capitale rispetto agli altri comuni.

Il Congresso raccomanda pertanto all'Islanda di chiarire la ripartizione delle responsabilità, adottare una legge per conferire valore giuridico alla Carta, assicurare risorse finanziarie adeguate per gli enti locali, modernizzare il meccanismo di perequazione, promuovere ulteriormente le fusioni comunali, migliorare la CIC, concedere a Reykjavik uno status speciale in quanto città capitale e migliorare la consultazione in materia finanziaria.

1. L: Camera dei poteri locali / R: Camera delle Regioni.
PPE/CCE: Gruppo Partito popolare europeo del Congresso.
SOC/G/PD: Gruppo Socialisti, Verdi e Democratici progressisti.
GILD: Gruppo indipendente e liberaldemocratico.
CRE: Gruppo dei Conservatori e riformisti europei.
NI: membri non iscritti ad alcun gruppo politico del Congresso.
2 Le motivazioni sono disponibili uniquement in inglese e francese.

PROGETTO DI RACCOMANDAZIONE³

1. Il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa("il Congresso") si riferisce:
 - a. all'Articolo 2, paragrafo 1.b, della Carta del Congresso dei poteri locali e regionali allegato alla Risoluzione statutaria CM/Res(2020)1 relativa al Congresso, che stabilisce che uno degli obiettivi del Congresso è "sottoporre proposte al Comitato dei Ministri al fine di promuovere la democrazia locale e regionale";
 - b. all'Articolo 1, paragrafo 3, della sopra citata Risoluzione statutaria CM/Res(2020)1, che stabilisce che "Il Congresso prepara regolarmente rapporti paese per paese sulla situazione della democrazia locale e regionale in tutti gli Stati membri e negli Stati candidati all'adesione al Consiglio d'Europa e garantisce l'effettiva attuazione dei principi della Carta europea dell'autonomia locale";
 - c. al Capitolo XVIII delle Regole e procedure del Congresso sull'organizzazione delle procedure di monitoraggio;
 - d. alle priorità del Congresso stabilite per il periodo 2021-2026, in particolare la priorità 6b riguardante la qualità della democrazia rappresentativa e la partecipazione dei cittadini;
 - e. agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, in particolare gli obiettivi 11 sulle città e comunità sostenibili e 16 su pace, giustizia e istituzioni forti;
 - f. alle linee guida per la partecipazione civile al processo decisionale politico, adottate dal Comitato dei Ministri il 27 settembre 2017;
 - g. alla Raccomandazione CM/Rec(2018)4 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica locale, adottata il 21 marzo 2018;
 - h. alla Raccomandazione CM/Rec(2019)3 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sul controllo delle attività delle autorità locali, adottata il 4 aprile 2019;
 - i. alla precedente Raccomandazione del Congresso sul monitoraggio della Carta europea dell'autonomia locale in Islanda [[Raccomandazione 402 \(2017\)](#)];
 - j. alle motivazioni riguardanti il monitoraggio della Carta europea dell'autonomia locale in Islanda [[CPL32\(2017\)06](#)].
2. Il Congresso sottolinea che:
 - a. l'Islanda ha aderito al Consiglio d'Europa il 7 marzo 1990, ha firmato la Carta europea dell'autonomia locale (STE n. 122, "la Carta") il 20 novembre 1985 e l'ha ratificata nella sua interezza nel 1991. L'Islanda ha ratificato il Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali (STCE n. 207);
 - b. la Commissione per il monitoraggio dell'attuazione della Carta europea dell'autonomia locale e del rispetto dei diritti umani e dello Stato di diritto a livello locale e regionale ("Commissione di monitoraggio") ha deciso di esaminare la situazione della democrazia locale in Islanda alla luce della Carta. Ha incaricato Matthias Gysin, Svizzera (L, GILD), e Gudrun Mosler-Törnström, Austria (R, SOC/G/PD), di preparare e presentare al Congresso un rapporto sull'applicazione della Carta in Islanda;
 - c. la visita di monitoraggio si è svolta dal 23 al 25 gennaio 2024. La delegazione del Congresso ha incontrato i rappresentanti di varie istituzioni a tutti i livelli di governo. Il programma dettagliato della visita è allegato alle motivazioni;
 - d. i co-relatori desiderano ringraziare la Rappresentanza permanente dell'Islanda presso il Consiglio d'Europa e tutti gli interlocutori incontrati nel corso della visita.

3. Progetto preliminare di raccomandazione approvato dalla Commissione di monitoraggio il 2 luglio 2024.

3. Il Congresso nota con soddisfazione che:

- a. l'autonomia locale ha un elevato livello di autonomia fiscale;
- b. i comuni islandesi sono i primi a livello globale in termini di suffragio e rappresentazione femminili;
- c. gli importi delle sovvenzioni statali sono stati aumentati e sono state condotte iniziative per migliorare il calcolo dei costi per alcuni servizi trasferiti;
- d. sono stati approvati piani per il necessario lavoro di revisione delle procedure di consultazione tra lo Stato e i comuni in materia di finanze pubbliche;
- e. il sistema di perequazione è attualmente oggetto di revisione ed è prevista l'istituzione di un nuovo sistema non appena saranno risolti alcuni aspetti controversi;
- f. a seguito della Raccomandazione 402 (2017) del Congresso, "Democrazia locale in Islanda", in particolare il paragrafo 6.f, il Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali (STCE n. 207) è stato ratificato il 22 maggio 2017.

4. Il Congresso segnala i seguenti punti che richiedono un'attenzione particolare:

- a. la ripartizione delle responsabilità tra il governo centrale e gli enti locali non è stata chiarita, nonostante le precedenti raccomandazioni del Congresso in materia;
- b. la Carta europea dell'autonomia locale non ha ancora valore giuridico in quanto fonte del diritto direttamente applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale, nonostante le precedenti raccomandazioni del Congresso;
- c. gli enti locali non dispongono di risorse finanziarie proporzionate alle loro competenze e sufficienti per consentire loro di prendere iniziative proprie a favore delle loro comunità;
- d. l'attuale meccanismo di perequazione non prende totalmente in considerazione le diverse esigenze degli enti locali;
- e. alla città di Reykjavik non è stato concesso uno status speciale;
- f. la cooperazione intercomunale è principalmente unificazionale e vi sono spesso casi di sovrapposizione che creano problemi di trasparenza e responsabilità;
- g. il sistema di consultazione con l'Associazione islandese dei poteri locali su questioni finanziarie non risulta efficiente;
- h. non è stata adottata nessuna legge pertinente a seguito della ratifica del Protocollo addizionale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali.

5. Alla luce di quanto sopra esposto, il Congresso chiede al Comitato dei Ministri di invitare le autorità islandesi a:

- a. chiarire la ripartizione delle responsabilità tra il governo centrale e gli enti locali in base al principio di sussidiarietà;
- b. adottare una legge che conferisca valore giuridico alla Carta europea dell'autonomia locale in quanto fonte del diritto direttamente applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale;
- c. assicurare che gli enti locali dispongano di risorse finanziarie proporzionate alle loro competenze e sufficienti per consentire loro di prendere iniziative proprie a favore delle loro comunità;
- d. completare la modernizzazione del meccanismo di perequazione, per assicurare che possa rispondere efficacemente alle attuali esigenze degli enti locali;
- e. concedere alla città di Reykjavik uno status speciale, sulla base della Raccomandazione 452 (2021) del Congresso, istituendo un regime giuridico diverso al fine di prendere in considerazione la situazione particolare della città capitale rispetto agli altri comuni;

f. promuovere ulteriormente le fusioni di comuni, in particolare migliorando e rafforzando gli incentivi pertinenti;

g. migliorare il sistema di cooperazione intercomunale attraverso nuove forme di organizzazioni multifunzionali che potrebbero rispondere alle esigenze delle aree rurali e urbane e migliorerebbero la trasparenza e la responsabilità;

h. rafforzare il quadro istituzionale per la consultazione in materia finanziaria al fine di assicurare un processo di consultazione più regolare e tempestivo conformemente ai requisiti di consultazione della Carta, tenendo conto inoltre delle buone pratiche di altri paesi;

i. varare una legge pertinente a seguito della ratifica del Protocollo addizionale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali, dopo le dovute consultazioni con gli enti locali.

6. Il Congresso chiede al Comitato dei Ministri e all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa di tenere conto di questa raccomandazione sul monitoraggio della Carta europea dell'autonomia locale e delle motivazioni ivi allegate nell'ambito delle loro attività riguardanti questo Stato membro.